

Carissimi,

in giorno di venerdì di Quaresima, oltre al brano quotidiano del Vangelo, aggiungiamo anche il testo di una Via crucis.

I testi che ogni giorno vi proponiamo possono servire per la preghiera personale o in famiglia; per qualcuno potrebbero sembrare troppo lunghi, per altri troppo corti; per alcuni troppo facili, per altri troppo difficili... ..

Siamo liberi di usare questi testi organizzando come preferiamo la nostra preghiera: se, secondo noi, i testi sono troppi, siamo liberi di prenderne anche solo uno; se invece, secondo noi, sono troppo pochi, possiamo aggiungere a nostro piacimento altri testi o preghiere che sappiamo o che reperiamo. Se la Via crucis proposta, secondo noi, è troppo lunga, sentiamoci liberi di sceglierne solo alcune stazioni, o all'interno di ogni stazione, di leggere solo un brano.

Magari proviamo ad abituarci, anche se ci può sembrare impegnativo, a soffermarci almeno sui brani della Parola di Dio.

Ci sono persone tra noi che vivono ore di preoccupazione per la salute dei loro famigliari. Garantiamo la vicinanza attraverso la preghiera. Affidiamo le persone ammalate alla intercessione della B. V. del Roggione, dei nostri Santi Patroni e di S. Vincenzo Grossi. Lasciamo che sia la Parola di Dio ad alimentare la nostra speranza e la nostra fiducia in Lui anche in questo tempo di difficoltà e di prova per tutti.

I vostri preti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 5,20-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: Stupido, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: Pazzo, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

PAROLE DEL SANTO PADRE

“L'amore al prossimo è un atteggiamento talmente fondamentale che Gesù arriva ad affermare che il nostro rapporto con Dio non può essere sincero se non vogliamo fare pace con il prossimo. E dice così: «Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello». Perciò siamo chiamati a riconciliarci con i nostri fratelli prima di manifestare la nostra devozione al Signore nella preghiera”. (Angelus 16 febbraio 2014)

VIA CRUCIS

Segno di croce.

P. *Prima Stazione: Gesù è condannato a morte*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Marco

Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L2 La folla sceglie Barabba e abbandona Gesù. La folla e Pilato, infatti, sono spinti dalla paura. La paura di perdere le proprie sicurezze, i propri beni, la propria vita. Anche oggi abbiamo paura del diverso, dello straniero, del futuro, della miseria. E forse abbiamo paura anche di Dio: quella paura che nasce dalla poca fede, dalla non conoscenza del suo cuore, dal dubbio sulla sua misericordia. Signore Gesù, condannato dalla paura degli uomini, liberaci dal timore del tuo giudizio.

L1 Ripetiamo: **R.** Sei tu il nostro aiuto, Signore.

- Quando abbiamo paura ricordaci che sei tu il nostro aiuto, Signore. **R.**
- Quando ci sentiamo persi ricordaci che sei tu il nostro aiuto, Signore. **R.**
- Quando troviamo più facile unirci alla folla che ti deride invece che restare con Te ricordaci che sei tu il nostro aiuto, Signore. **R.**

P. Padre Nostro

P. Seconda Stazione: Gesù è caricato della croce

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Matteo

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo» ...

L2 Gesù è spogliato di tutto, Viene deriso e umiliato, A volte capita anche a noi quando decidiamo di seguire Gesù. A volte è difficile, ma tu ci insegna che anche nelle difficoltà bisogna affidarci a Te Gesù, che non ci abbandoni mai.

L1 Ripetiamo: **R.** Aiutaci, Signore

- Quando veniamo derisi per il tuo nome: **R.**
- Quando ci sentiamo abbandonati: **R.**
- Quando ci sentiamo soli tra gli altri: **R.**

P. Padre nostro

P. Terza Stazione: Gesù cade la prima volta sotto la croce

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal libro del profeta Isaia

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello.

L2 Gesù cade sotto il peso della croce. In questa caduta c'è Gesù che dona senso alla sofferenza degli uomini. La sofferenza per l'uomo è a volte un assurdo, incomprensibile alla mente. Ci sono situazioni di sofferenza che sembrano negare l'amore di Dio. Dov'è Dio nei campi di sterminio? Dov'è Dio laddove i bambini vengono sfruttati come schiavi? Gesù cade sotto il peso della croce, ma non ne rimane schiacciato. Ecco, Cristo è lì. Con chi soffre. Dio si fa carico di tutto questo. Un Dio che per amore rinuncia a mostrare la sua onnipotenza. Ma anche così, proprio così, caduto a terra come un chicco di grano, Dio è fedele a sé stesso: fedele nell'amore.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Ti preghiamo, Signore

- Affinché riusciamo a riconoscerti nei momenti di difficoltà: **R.**
- Affinché riusciamo a capire che doni senso alla nostra sofferenza: **R.**
- Affinché siamo fedeli nell'amore come te: **R.**

P. Padre Nostro

P. *Quarta Stazione: Gesù incontra sua Madre*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Luca

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

L2 Maria ha accolto Gesù, lo ha dato alla luce a Betlemme, lo ha avvolto in fasce, lo ha custodito e fatto crescere col calore del suo amore, ed è giunta con Lui alla sua "ora". Ai piedi del Calvario, si compie la profezia di Simeone: una spada le trafigge l'anima. Capita spesso che i figli trafiggano l'anima, diano preoccupazioni perché non si sa cosa possa riservare loro il futuro, perché i pericoli che ogni giorno trovano sulla loro strada sono sempre nuovi.

L1 Ripetiamo: **R.** Santa Maria prega per noi

- Aiutaci ad accompagnare i nostri figli: **R.**
- Intercedi per noi presso Tuo Figlio: **R.**
- Guardaci nelle nostre difficoltà: **R.**

P. Padre nostro

P. Quinta Stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Marco

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «luogo del cranio».

L2 Simone di Cirene, un uomo che passava di lì viene costretto a portare la croce. È costretto a portare un peso contro voglia, diventerà un discepolo del Signore. Quanto siamo attenti al grido di chi soffre ma vive lontano da noi? Persino il Figlio di Dio ha avuto bisogno di qualcuno che lo aiutasse a portare la croce. Chi è dunque il Cireneo? È la misericordia di Dio che si fa presente nella storia degli esseri umani. Dio si sporca le mani con noi, con i nostri peccati e le nostre fragilità. Non se ne vergogna. E non ci abbandona.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Sostienici, Signore

- Perché come Simone di Cirene possiamo prendere il peso delle croci degli altri: **R.**
- Per noi che a volte veniamo colti alla sprovvista dalla sofferenza: **R.**
- Quando ci troviamo tra persone che non sono attente al grido di chi soffre: **R.**

P. Padre Nostro

P. Sesta Stazione: La Veronica asciuga il volto di Gesù

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

L2 Veronica è una donna coraggiosa. L'amore la rende forte per sfidare le guardie, per avvicinarsi al Signore e compiere un gesto di compassione: asciugare le lacrime del dolore. Contemplare quel volto sfigurato, dietro al quale è nascosto il volto di Dio. Quanti volti sfigurati dalle afflizioni della vita ci vengono incontro e troppo spesso voltiamo lo sguardo dall'altra parte. Per ognuno di loro, con il suo volto irripetibile, Dio si manifesta sempre come un soccorritore coraggioso. Come Veronica, la donna senza volto, che asciugò amorevolmente il volto di Gesù.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Mostraci il tuo volto, o Signore

- Aiutaci a riconoscere il tuo volto nei poveri e nei sofferenti: **R.**
- Dacci il coraggio che ci serve per asciugare le lacrime di chi soffre: **R.**
- Aiutaci ad affrontare il momento della sofferenza: **R.**

P. Padre Nostro

P. *Settima Stazione: Gesù cade per la seconda volta*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal libro del profeta Isaia

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

L2 Gesù cade e si rialza per la seconda volta. La croce è pesante ma non lo schiaccia. Gesù ci chiama a non abatterci anche se la strada è dura e non troviamo aiuto nemmeno da chi ci è vicino. Perché Lui è con noi. Riconosciamo di non poterci salvare da soli con le nostre forze, ma di aver bisogno della sua grazia.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Signore, donaci la forza di rialzarci

- Quando sembra che non ci sia soluzione ai problemi che ci capitano: **R.**
- Quando sembra che siamo da soli in mezzo alle difficoltà: **R.**
- Quando sembra che non valga la pena continuare il cammino: **R.**

P. Padre Nostro

P. Ottava Stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Luca

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

L2 Gesù, anche se è straziato dal dolore chiede di convertirci. La croce, vista come disgrazia dal popolo e dalle donne che lo seguivano, è il mezzo con il quale avviene la nostra salvezza. Una salvezza che cambia il nostro cuore.

L1 Preghiamo insieme dicendo: **R.** Aiutaci, Signore

- Aiutaci Signore quando veniamo compatiti dagli altri: **R.**
- Quando ci sentiamo da soli con i nostri problemi anche in mezzo a tanta gente: **R.**
- Quando nella sofferenza non riusciamo a trovarti: **R.**

P. Padre Nostro

P. Nona Stazione: Gesù cade per la terza volta

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

L2 Gesù cade per la terza volta ma si rialza. Non si fa schiacciare ma prosegue il suo cammino fino alla fine. Anche noi nella nostra vita troviamo ostacoli che ci fanno cadere, situazioni che sembrano non cambiare mai e che ci fanno male. Gesù si rialza ancora e lo chiede anche a noi ogni volta che ci sentiamo schiacciati, trovando in lui la forza che ci serve.

L1 Diciamo insieme: **R.** Sorreggici, Signore

- Quando anche noi cadiamo e non sappiamo a chi aggrapparci: **R.**
- Quando ci troviamo in un momento difficile e non sappiamo come superarlo: **R.**
- Quando gli altri ci buttano giù e non abbiamo la forza di amarli abbastanza: **R.**

P. Padre Nostro

P. Decima Stazione: Gesù è spogliato delle vesti

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Marco

«I soldati, poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: “non stracciamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca”. Così si compiva la Scrittura: Si sono spartiti tra loro i miei vestiti e sulla mia tunica hanno tirato la sorte. Ed i soldati fecero così!»

L2 Ai piedi della croce, sotto il Crocifisso e i ladroni sofferenti, ci sono i soldati che si contendono le sue vesti. Gesù viene spogliato, rimane nudo. Lui che è Dio si fa povero fino in fondo. Si spoglia di tutto per fare ricchi di grazia noi.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Perdonaci, Signore

- Quando trattiamo gli altri come cose: **R.**
- Quando con le chiacchiere spogliamo gli altri della loro dignità: **R.**
- Quando siamo forti con i deboli: **R.**

P. Padre Nostro

P. *Undicesima Stazione: Gesù è crocifisso*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Luca

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

L2 Gesù è sulla croce, inchiodato in mezzo a due malfattori. Condannato alla pena riservata ai malfattori. Gesù non scende dalla croce, resta fino alla morte. Obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Da quella croce salverà tutti. Un amore perfetto. Aiutaci Signore ad amare il nostro prossimo anche quando ci rifiuta o ci fa del male.

L1 Ripetiamo: **R.** Aumenta la nostra fede, Signore.

- Quando siamo nelle difficoltà: **R.**
- Quando siamo soli: **R.**
- Quando abbiamo paura di donarci agli altri: **R.**

P. Padre Nostro

P. *Dodicesima Stazione: Gesù muore in croce*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Marco

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

L2 Gesù muore sulla croce, tutto sembra finito, tutte le nostre speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno. Invece da quel gesto tutto ricomincia. La croce ha cambiato il mondo, la storia, il modo di pensare a Dio, a noi stessi, all'altro. Quello che secondo una logica non evangelica è abominio, per i credenti diventa gloria, quello che secondo una logica non evangelica è inconcepibile, per i credenti diventa fondamento del vivere.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Aiutaci, Signore

- Quando ci sentiamo derisi, umiliati e abbandonati: **R.**
- Quando noi ti abbandoniamo cadendo nel peccato: **R.**
- Quando ci sentiamo privi di amore: **R.**

P. Padre Nostro

P. *Tredicesima Stazione: Gesù è deposto dalla croce*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Marco

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il Regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce.

L2 Giuseppe d'Arimatea quando tutti sono scappati va a prendere il corpo di Gesù. Ci vuole coraggio a mostrare la propria fede, non solo nei paesi dove dirsi cristiani equivale spesso ad una condanna a morte, ma anche negli ambienti nei quali ogni giorno si svolge la nostra vita.

L1 Ripetiamo insieme: **R.** Dacci il coraggio, Signore

- Per aiutare le persone meno agiate e fortunate del nostro quartiere a non perdere la loro fede in Cristo: **R.**
- Quando nei momenti di difficoltà non sappiamo cosa fare e ci sentiamo perduti, affinché nel Tuo nome possiamo credere in ciò che facciamo: **R.**
- Per testimoniare nel mondo la tua parola: **R.**

P. Padre Nostro

P. *Quattordicesima Stazione: Gesù è deposto nel sepolcro*

P. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L1 Dal Vangelo secondo Matteo

Vi andò anche Nicodemo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

L2 Tutto sembra concluso, Gesù è nel sepolcro. E con lui tutte le nostre speranze. In quel sepolcro c'è il nostro uomo vecchio. Quello che spesso rotola una pietra davanti alla sua tomba agendo come se Lui non esistesse. Ma, Gesù spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro. Tutto ricomincia da lì e tutto ha un senso ripartendo da lì: le nostre sofferenze, i nostri dubbi, le nostre paure. Perché sappiamo che la morte è un passaggio e anche noi risorgeremo con Gesù a vita nuova.

L1 Preghiamo insieme dicendo: **R.** Ti preghiamo ascoltaci

- Perdonaci per ogni volta che ti abbiamo sepolto nel nostro cuore: **R.**
- Aiutaci quando non sappiamo portare la tua speranza agli altri: **R.**
- Fa che riconosciamo nelle prove della vita la tua presenza: **R.**

P. Padre Nostro

Segno di croce finale